

TRAFFICO UN DOCUMENTO DELL'ASSOCIAZIONE SOTTOSCRITTO DA UNA CINQUANTINA DI OPERATORI DEL CENTRO

Ascom: «I varchi penalizzano il commercio»

■ Varchi e limitazioni di accesso al centro storico.

L'Ascom prende spunto dalla decisione dell'amministrazione comunale di cancellare i provvedimenti che negli ultimi mesi avevano dato la possibilità di accedere al centro storico il sabato pomeriggio e la domenica mattina, per ribadire alcune considerazioni.

«La scelta di mantenere aperto, almeno parzialmente, il centro

storico in orari estremamente importanti sia per le attività che per le famiglie residenti in centro, quali appunto il sabato pomeriggio e la domenica mattina», dice l'associazione dei commercianti in un documento sottoscritto da una cinquantina di operatori commerciali del centro - ha sicuramente apportato in questi mesi importanti benefici per mantenere il centro storico vivo e frequentato. Con questa nuova chiusura, cui si va ad

aggiungere anche la recente decisione di estendere le Ztl con contestuale riaccensione dei varchi elettronici in orario notturno dalle 23 alle 3, a soffrire di più saranno ancora una volta gli operatori, commerciali e turistici quali negozi, bar, ristoranti e alberghi, del nostro centro storico, proprio in un momento in cui le nostre imprese, al contrario, avrebbero più bisogno di sostegno e supporto per sopravvivere alla grave crisi economica

che sta duramente colpendo i fatturati delle attività».

«Auspichiamo quindi che la decisione di riaccendere i varchi - conclude l'Ascom nel documento - non sia dovuta ad un mero calcolo economico, perché al contrario, i costi sia diretti che indiretti, che l'amministrazione dovrebbe sostenere in seguito ad una possibile desertificazione dell'intero comparto, risulterebbero ben più elevati dei poten-

ziali introiti derivanti da possibili multe. Come associazione abbiamo più volte ribadito, anche pubblicamente, come tali provvedimenti, a nostro avviso, non siano idonei a risolvere il problema dell'inquinamento, della congestione del centro storico né tantomeno dell'abbattimento delle pm 10 e pertanto chiediamo con forza che l'accesso al centro storico di sabato e domenica venga istituzionalizzato».



UNIVERSITA' ECCO LE PROPOSTE DI RIORGANIZZAZIONE

Ateneo, si cambia: nuovi dipartimenti all'orizzonte

Lo statuto ne prevede 18, oggi sono 42. Ognuno deve avere 35 docenti: rivoluzione in vista

Enrico Gotti

■ Entro domani, 15 marzo, sul tavolo del rettore devono arrivare le proposte per i nuovi dipartimenti universitari. Non sarà facile passare dai 42 esistenti ai 18 previsti dal nuovo statuto dell'ateneo, approvato dopo la riforma Gelmini. E rischiano di esserci esclusi «eccellenti».

Partiamo dai numeri: ogni dipartimento deve avere almeno 35 professori. Psicologia ne ha solo 19. È una facoltà che da quando è nata, 8 anni fa, non ha visto aumentare i propri docenti, pur avendo 400 iscritti ogni anno. Per superare questo «impasso» è stato ideato il dipartimento di Psicologia e di pedagogia, che raccoglie anche altri docenti, quelli di Scienze della formazione. Ma anche in questo caso c'è l'incognita dei numeri e la decisione sul futuro di questo dipartimento arriverà sul filo di lana.

I dipartimenti devono essere 18 e quelli proposti sono 19. Con la riforma Gelmini scompaiono le facoltà: alcune definitivamente, senza la possibilità di trasformarsi in dipartimento: è il caso

di Scienze politiche, che non ha i numeri per sopravvivere. Potrà continuare ad esistere il corso di laurea omonimo, ma sotto l'egida di un altro dipartimento.

L'unica facoltà a poter esistere è Medicina, perché deve occuparsi del coordinamento con strutture complesse come l'azienda ospedaliera.

Architettura non sarà più facoltà, ma continuerà a far parte, come è dalla sua nascita, del dipartimento di Ingegneria civile, ambiente, territorio. A questa struttura si è avvicinata anche la componente di Scienze della terra.

Ricapitolando, queste sono le proposte di dipartimento, che dovranno poi essere discusse e approvate in breve tempo. Quattro a Medicina, ognuno con una

specificità: Biochimico, Clinico, Chirurgico e Neuroscienze. Due dalla facoltà di Lettere e filosofia. La prima struttura riguarda Filologia classica, Lingue straniere e Filosofia. La seconda Italianistica, Beni culturali, Studi politici e sociali.

Ad Ingegneria i dipartimenti proposti sono tre: Ingegneria civile, ambientale e architettura, Ingegneria industriale e Ingegneria dell'informazione. A Scienze si va delineando una divisione in quattro dipartimenti, rispettivamente: Matematica, Fisica, Chimica, Biotecnologie e Scienze ambientali. Completano il quadro i dipartimenti unici di Farmacia, Giurisprudenza, Economia e Veterinaria.

Sembra arrivato a conclusione il lavoro per la creazione del dipartimento di Scienze alimentari, una novità che riunirà docenti non solo di Agraria, ma anche di altre facoltà, fra le quali Veterinaria. Questi sono i «desiderata». Sarà poi il senato accademico ad esprimersi su queste proposte di riorganizzazione, compresa quella del dipartimento di Psicologia e pedagogia. ♦



Ecco le strutture previste dal piano di ristrutturazione

Dalle discipline umanistiche a quelle scientifiche: la mappa

■ «Dieta» per i dipartimenti: da 42 diventeranno 18. Diminuirà il numero dei direttori, dei consigli e delle giurie. Ma non cambieranno i ruoli: già ora ogni struttura riunisce più settori di ricerca.

Nel campo umanistico si contano i dipartimenti di «Beni culturali e dello spettacolo», «Filologia classica e medievale», «Filosofia», «Italianistica», «Lingue e letterature straniere», «Storia», «Scienze della forma-

zione e del territorio», «Studi politici e sociali».

La Giurisprudenza è rappresentata da «Scienze penalistiche», «Scienze giuridiche» e «Studi giuridici e sociali». C'è poi il dipartimento di «Diritto, economia e finanza internazionale» e quello specifico di «Economia». Nel campo medico ecco il dipartimento di «Età evolutiva», quello di «Anatomia umana e farmacologia», «Clinica medica e nefrologia», «Medicina interna e

scienze biomediche», «Medicina sperimentale», «Neuroscienze», «Patologia e medicina di laboratorio», «Sanità pubblica», «Scienze cliniche», «Scienze chirurgiche», «Ginecologia», per arrivare agli scioglilingua: «Scienze otorino-odonto-oftalmologiche-cervico-facciali». Nel campo scientifico ci sono «Biochimica e biologia molecolare», «Biologia», «Chimica generale», «Chimica organica», «Genetica», «Matematica», «Scienze ambientali».

La ricerca applicata si fa nei dipartimenti di «Ingegneria civile, dell'ambiente, del territorio e architettura», «Ingegneria industriale», «Ingegneria dell'informazione». Veterinaria ha due strutture: «Produzioni animali, Biotecnologie veterinarie, Qualità e sicurezza degli alimenti» e «Salute animale». Chiudono il quadro «Psicologia», «Scienze della terra», «Farmaceutico» e «Scienze farmacologiche, biologiche e chimiche applicate». ♦ e.g.

LOTTA ALLO SMOG DOMANI DALLE 8,30 ALLE 18,30

Torna il blocco del traffico: la mappa dei divieti

Chi non rispetta l'ordinanza rischia una sanzione di 155 euro

■ Torna domani, giovedì, il consueto blocco totale del traffico, dalle 8.30 alle 18.30, all'interno dell'area compresa nei viali di circoscrizione, delimitata dalle strade e piazze elencate qui di seguito, che manterranno la transitabilità: viale Botteghe; via Garibaldi (Barriera Garibaldi); viale Mentana; piazzale Vittorio Emanuele II; viale San Michele; piazza Risorgimento; stradone Martiri della Libertà; viale Benenini; Ponte Italia; piazzale Marsala; viale Caprera; piazzale Barbieri; viale Vittoria; piazzale Santa Croce; via Kennedy; viale Pasini; viale Piacenza; Ponte Delle Nazioni.

Sarà consentito di usufruire dei parcheggi Toschi e Goito,

percorrendo rispettivamente via IV Novembre, viale Toschi e viale Berenini, via Camillo Rondani e borgo Salnitara.

Ecco alcune delle categorie escluse dal blocco. Sono esclusi dalle limitazioni della circolazione ordinaria i veicoli omologati euro 5 e euro 4; i ciclomotori e motoveicoli euro 2 ed euro 3; autoveicoli ad alimentazione elettrica o ibrida; autoveicoli ad alimentazione a gas metano o Gpl; veicoli diesel euro 3 dotati di filtri antiparticolato al momento dell'immatricolazione del veicolo; auto condivisa (car sharing); mezzi di emergenza e di soccorso, compreso il soccorso stradale; taxi; auto dirette agli alberghi della città; veicoli di paramedici ed assistenti domiciliari in servizio di assistenza domiciliare; veicoli di medici e veterinari in visita domiciliare urgente muniti di contrassegno rilasciato dal rispettivo ordine, esclusivamente nel tragitto ca-

sa-ambulatorio-paziente; mezzi ufficialmente adibiti al servizio di portatori di handicap e mezzi privati con a bordo portatori di handicap, in possesso di contrassegno arancione; veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di malattie gravi (o per visite o trattamenti sanitari programmati); veicoli per il trasporto dei bambini per gli asili nido, le scuole materne, le scuole elementari, l'orario di ingresso e di uscita degli alunni (previa esibizione dell'orario scolastico vistato dall'istituto), limitatamente ai mezzi non compresi nel provvedimento di «divieto temporaneo alla circolazione dei veicoli particolarmente inquinanti».

In caso di inosservanza delle disposizioni del provvedimento è prevista la sanzione amministrativa, in misura ridotta, di 155 euro. ♦



casasinc.it
sincronizziamo il mercato immobiliare

CORCAGNANO Parma

no oneri mediazione

La casa? Non scegliere a caso...

Appartamenti di varie metrature



Classe energetica **B** I.P.E.*

oppure

Lotti per case ecologiche



Classe energetica **A** I.P.E.*

Un'oasi di tranquillità ai piedi delle colline parmensi.
La comodità della città con i prezzi della campagna! Scoprite il comfort e la qualità di vita in uno dei primi quartieri a bassa densità abitativa.

Non rinunciate alla qualità, rinunciate ai consumi inutili! Vi proponiamo lotti con soluzioni chiavi in mano per case ecologiche a bolletta zero. E il prezzo? Contattateci subito, non ci crederete!

Rif. COR
digitale nella casella di ricerca del nostro sito e trovarli subito questo comparto

Numero Verde
800-173612

Queste inserzioni sono presenti sul nostro sito internet www.casasinc.it. Per accedere direttamente col vostro smart-phone inquadrare il codice a fianco



CasaSinc Sincronizziamo il mercato immobiliare info@casasinc.it www.casasinc.it